

**Bovalino, in due punti di prelievo**

# Liquami in mare La balneazione resterà vietata

Hanno dato esito negativo la nuove analisi dell'Arpascal

**Antonio Blefari**

**BOVALINO**

In attesa di vedere attuato il progetto della Regione da circa un milione e 200 mila euro per la risoluzione delle criticità presenti sulla rete fognaria, garantendo finalmente una stagione balneare dignitosa a Bovalino... arriva la mazzata definitiva dell'Arpascal di Reggio Calabria. Che ha reso noti i risultati delle analisi supplementari effettuate lo scorso 25 maggio. Come noto il Comune di Bovalino aveva emesso una ordinanza di divieto di balneazione temporanea nel tratto di spiaggia che vede interessate due pompe di sollevamento (bov 1 e bov2) in contrada Sant'Elena, che puntualmente vengono insabbiolate dalle mareggiate provocando malfunzionamenti e il conseguente sversamento a mare dei liquami fognari. Purtroppo quindi gli esami hanno dato ancora esito sfavorevole, come scrive il dipartimento provinciale Arpacal nella nota inviata ai commissari straordinari di Bovalino, al ministero della Salute e alla Regione, a cui probabilmente seguirà

un'ulteriore ordinanza che potrebbe confermare il divieto di balneazione sulla zona di sant'Elena e ordinarne uno nuovo nel tratto prospiciente la statale 106 al km 85.

«Le analisi effettuate sui campionamenti supplementari di acqua di mare prelevati in data 25/05/2017 presso le stazioni di campionamento "Km 85 della S.S.106" e "Fine Lungomare Nord" hanno dato esito sfavorevole – si legge nella nota – per il parametro Escherichia coli, che per legge hanno un limite di 500, e hanno invece superato i 35.000. Sugli altri punti ricadenti nel tratto di costa del comune di Bovalino non vi sono stati altri sforamenti. Ora spetta al Comune procedere alle corrette misure di gestione, ossia individuare e risolvere la causa di inquinamento, informando, oltre che i diversi enti preposti tra cui Arpacal, la cittadinanza con idonea cartellonistica».

Certamente gli interventi in programma potrebbero portare una soluzione immediata per alcuni tratti della rete; difficilmente per le pompe di sollevamento bov1 e bov2 per cui sarebbe prevista la delocalizzazione, che difficilmente potrà avvenire a breve termine. ◀